

# Chi ha scommesso sui ribassi dei listini è tornato a vincere

Non è andata altrettanto bene a 5 anni, periodo in cui i mercati sono saliti

**Isabella Della Valle**

■ Nelle sale operative delle società di gestione in queste ultime settimane c'è fermento e nella case degli investitori italiani, pure. Dopo un anno di relativa calma con i mercati azionari indirizzati al rialzo, l'impatto del coronavirus sui mercati finanziari e sui prodotti di investimento si è fatto sentire e nessuno poteva immaginare avesse una simile portata. Ma come ormai la storia ha insegnato in più occasioni, dopo l'impatto iniziale bisogna andare oltre. E lo sanno bene i gestori attivi la cui caratteristica deve essere proprio quella di districarsi nella situazioni di difficoltà cercando di arginare i danni quando la situazione si fa complessa. Compito non semplice e spesso molto difficile da portare a termine. Lo dimostra l'analisi dei circa 6.500 fondi comuni censiti dalla società Lipper: dal 21 febbraio scorso - vale a dire da quando l'allarme è salito ai livelli massimi - al 3 marzo, soltanto 300 hanno registrato performance positive, mentre per i restanti è un susseguirsi di segni meno. Cali generalizzati che hanno colpito tutte le asset class, ma a pagare il prezzo più alto sono stati i prodotti che diversificano nel settore energetico, complice la caduta del prezzo del greggio che nello stesso periodo si è svalutato di oltre il 10%. Tra i fondi che hanno perso di più ci sono anche quelli che investono nelle Pmi americane, in Russia e sugli emergenti europei con cali compresi tra il -15 e il -22 per cento. I prodotti che hanno retto meglio hanno scommesso sui ribassi del mercato, adottando strategie short, le stesse che però li hanno penalizzati sui 5 anni, dove le performance non sono altrettanto positive, visto che nel quinquennio i listini si sono mossi al rialzo.

Nella parte alta della classifica, il vertice è occupato da un fondo targato Natixis (Seeyond Equity Volatility Strategies) in crescita di circa il 12%

(-26,89% a 5 anni). «Abbiamo adottato un orientamento contrarian - ha detto Simon Aninat di Seeyond, affiliata di Natixis IM -, acquistando una quota maggiore di volatilità e riducendo gradualmente la parte di finanziamento,

per chiuderla completamente non appena abbiamo avuto i primi segnali di un surriscaldamento del mercato a metà gennaio. Di conseguenza, il fondo ha affrontato la brusca correzione della scorsa settimana con un bias molto difensivo. Questa situazione è stata un campanello d'allarme necessario e il percorso nei prossimi mesi avrà più ostacoli di quelli ipotizzati. In vista, però, ci sono buoni entry point». Ben posizionati anche due fondi di Generali, Dws, Eurizon, Azimut, Eurizon, Lemanik, Pimco, Candriam, Zest e altri.

«Il fondo Zest North America Pairs Relative - spiega il gestore Pasquale Corvino - è un market neutral. La performance è generata estraendo alpha dal differenziale di apprezzamento o di deprezzamento tra posizioni lunghe e corte. Ha uno stile totalmente attivo e la correlazione con gli indici di mercato è bassa, perché punta solo su rotazioni settoriali e fattoriali, nonché su strutture convesse di option diagonal spread». Nella rosa dei migliori anche il Lemanik Global Strategy: «Abbiamo sovrappesato i government bond Usa - afferma il gestore Maurizio Novelli - con scadenze a 20/30 anni, aperto posizioni long di oro e short di equity già da fine anno scorso. Alla luce di tali aspettative, abbiamo anche posizioni short di dollaro verso l'euro perché ci attendevamo una riduzione dei tassi Usa. Il Coronavirus ha impresso un'accelerazione a eventi in parte attesi nella nostra view strategica su economia e mercati».

Tra i prodotti più penalizzati, invece, ci sono alcuni prodotti H2o A.M. (che fa capo a Natixis), inseriti nella tipologia degli alternativi multi strategies. Nella parte bassa della graduatoria prevalgono prodotti investiti sulle small e mid cap americane (Bmo Us Small & Companies, Legg Mason Small Cap, Ab Sicav Us small & mid) e alcuni sull'energia (come Schroder Global Energy e Invesco Energy).

